



Amici di NILDE

San Potito, Dicembre 2015

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER LA FIGURA E LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE DELLA VENERABILE NILDE GUERRA

ABBIAMO BISOGNO DI CAPIRE !

È impegnativo essere cristiani coerenti! Tanti di noi non lo sono o si sono allontanati dalla fede o rifiutano Dio perché non capiscono o ritengono di non essere appagati. Molti dei discepoli di Gesù,

dopo aver ascoltato dissero: *“Questo linguaggio è duro! Chi può ascoltarlo? (Gv. 6,60)”*.

La sequela dipende dalla disposizione interiore, perché la parola di Gesù è chiara, ma molte volte non la si vuole accettare. La nostra storia è piena di queste situazioni. E' la paurosa divisione che si ripete davanti a Cristo, segno di contraddizione.

Questo Natale è caratterizzato dall'indizione, da parte di Papa Francesco, del Giubileo della Misericordia. E' un richiamo a conformare la nostra vita al Vangelo, mettendolo in pratica con la nostra testimonianza e coerenza di vita, sapendo che Gesù è la nostra salvezza.

Qual è, cari cristiani, il nostro punto di riferimento? Per Nilde è la Croce di Gesù. *“O Croce – scrive la nostra venerabile – tu sei la mia gioia, la mia speranza, la mia felicità, il mio tesoro, il mio rifugio, la mia consolazione, perché su di te è morto il mio Sposo Divino”*.

Se non capiamo la Croce, misericordia di Dio, non capiamo neanche il Natale di Gesù, presenza viva nella storia dell'umanità. Gesù si offre al Padre ponendosi al nostro servizio e resta vivo nell'Eucarestia: *“Io sono il pane della vita”* nutrimento per la vita eterna. La Misericordiae Vultus di Papa Francesco ci ricorda che la Croce è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova (n. 24). Speriamo e preghiamo anche noi con Nilde che *“il Divino Artefice ci trasformi a colpi di scalpello perché possiamo compiacergli, ripararlo, consolarlo e amarlo infinitamente”*. Parta di qui quello che il Concilio Vaticano II chiama “nuova evangelizzazione”.

Auguri, dunque, perché il Natale della Misericordia sia la nostra speranza!

Don Renzo Tarlazzi
Vice postulatore

SALUTI DI BENVENUTO AL POSTULATORE E AL VICE



L Vice Postulatore don Renzo Tarlazzi, l'Associazione “Amici di Nilde” e i soci tutti, porgono un cordiale e fraterno benvenuto a **Fr. Carlo Calloni** dell'Ordine Franciscano dei Frati Minori Cappuccini, nominato il 1° aprile scorso a Postulatore della causa di beatificazione di Nilde.

Fr. Carlo è nato il 16 maggio 1955 ad Arconate (MI) ed è stato ordinato sacerdote il 25 maggio 1991. In questi anni ha ricoperto incarichi di responsabilità in ambiti prestigiosi fra cui, nel marzo 2013, la nomina a Postulatore generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Contattato, ha dimostrato sollecitudine e disponibilità alla collaborazione, uniti nella comune speranza.

Nell'augurarli felici opportunità operative, un pensiero grato corre spontaneamente al Vescovo Emerito S. Ecc. Mons. Claudio Stagni, che da Pastore premuroso è stato il promotore e l'artefice di questa nomina.

Un saluto riconoscente va anche all'Assistente spirituale dell'Associazione **Don Renzo Tarlazzi**, ora nominato Vice Postulatore. Ci aiuti a rimanere perseveranti nel divulgare il carisma di Nilde, nella speranza di pregarla presto insieme... Beata.

Consiglio Associazione “Amici di Nilde”



IL SIGNIFICATO DEL LOGO DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

L'8 dicembre 2015 Papa Francesco aprirà il Giubileo straordinario della Misericordia nel 50° anniversario della fine del Concilio Vaticano II. Il

Giubileo si chiuderà il 20 novembre 2016.

Il logo e il motto offrono insieme una sintesi dell'Anno Giubilare.

Nel motto *Misericordiosi come il Padre* (Lc. 6,36) si propone di vivere la Misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (Lc. 6,37-38).

Il logo - opera del gesuita padre Mario I. Rupnik - si presenta come un piccolo riassunto del tema della Misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione.



Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo e lo fa con amore tale da cambiargli la vita.

Non può sfuggire un particolare: Il Buon Pastore, con estrema misericordia, carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo.

Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, completando nel Suo sguardo l'amore del Padre.

La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medievale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo.

I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

..... IL "BIGNAMINO" DEL GIUBILEO

- ✓ **La porta Santa sarà aperta nella Basilica di San Pietro a Roma dal Papa l'8 dicembre 2015. Verrà richiusa il 20 novembre 2016.**
- ✓ **Il Papa desidera che questo Giubileo sia vissuto a Roma così come nelle Chiese locali.**
- ✓ **L'invito alla Misericordia è offerto a tutti, anche a chi professa altre religioni, per ritrovare proprio sul tema della Misericordia la via del dialogo.**
- ✓ **Il Papa per esprimere misericordia e tenerezza ai poveri, ai bisognosi ed agli emarginati, compirà un gesto concreto di carità verso una realtà bisognosa nel mondo. L'invito a ripeterlo è esteso anche ai Vescovi e ai sacerdoti nelle loro diocesi.**
- ✓ **Da questo Giubileo il Papa si aspetta che la Chiesa non si stanchi mai di offrire misericordia e sia sempre paziente nel confortare e nel perdonare. "Ricordati, Signore della tua misericordia e del tuo amore, che è per sempre. (MV 25)".**

NILDE non ha goduto del grande dono del Giubileo che la Chiesa ci offre ma ella, guidata dalla fede, ha trasformato la sua vita e il suo calvario in un Giubileo di grazie, che spiritualmente da lei partono e illuminano, guidano e riempiono la nostra vita.

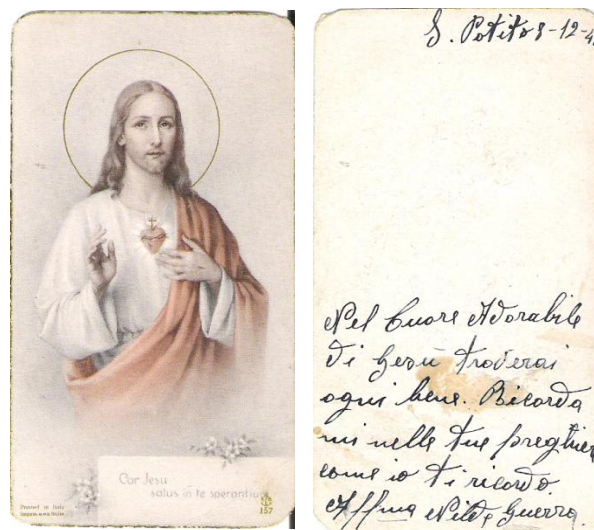
“La memoria è una grazia che dobbiamo chiedere!”

Con queste parole di Papa Francesco, vogliamo abbandonarci ai ricordi e ripercorrere un po' di storia della comunità giovanile di San Potito attraverso i pensieri e le testimonianze di quei bambini che in un passato, non poi così remoto, hanno avuto la grazia di vivere e crescere accanto a Nilde.

La sua biografia scritta da don Pietro Costa, cappellano a San Potito dal 1951 al 1955 la tratteggia come una vera **Apostola della parrocchia**, dove lavora con passione dedicandosi in modo particolare all'educazione delle bambine, facendo catechismo, disponendole alla confessione, giocando e pregando con loro, vera maestra di formazione all'incontro con Gesù. C'è poi chi ha avuto il privilegio di conoscerla e di viverle accanto. Sono le sue **beniamine** di A.C. ancora oggi piene di ricordi di lei materna e gioiosa. Intervistate, si ricomponono un puzzle di quotidianità vissuta con grande slancio e ardore apostolico; chi ne ricorda la personcina sempre vestita di nero da probanda, la sua bicicletta taxi con cui le trasportava alla dottrina, i bigliettini settimanali personalizzati che distribuiva agli incontri ad ogni piccola per curarne la crescita spirituale, la serenità del suo viso e la dolcezza della sua parola. Scrive di lei Anna Giangrandi Zamboni nel 1982: “... Nilde era la mia delegata beniamina...ricordo una domenica pomeriggio eravamo tanti bambini

che giocavamo nel cortile della parrocchia, passando vicino a Nilde mi sentii chiamare, corsi da lei, ricordo come fosse ieri: mi prese per mano, mi portò in disparte e mi spiegò cosa erano i fioretti con tanti piccoli esempi, concludeva dicendo che ogni fioretto che avessi fatto, avrei tolto una spina dal capo di Gesù. Potevo avere sette o otto anni”.

Emozionante è rileggere i documenti autentici, lettere e piccoli fogli stinti e sciupati dal tempo, ma conservati con tanto amore con i quali Nilde si rivolgeva alle sue care beniamine. Uno fra tutti, dell' 8 dicembre 1945...



Santino donato da Nilde a Franca Bosi

..... E DI OGGI

Sotto la guida di Sr. Lorena delle Ancelle del S.Cuore di Lugo, i bambini di Azione Cattolica della Parrocchia di San Francesco di Paola di Lugo, si sono avvicinati alla spiritualità di Nilde commentando poi con brevi pensieri la provocazione **“Da Nilde ho imparato...”**. Chi ne ha evidenziato l'amore alla preghiera fin da piccola, chi la tensione alla vita consacrata, o il rapporto di amicizia spirituale che Nilde aveva con Gesù, chi l'apostolato o la scelta della croce...

Anche i bambini del GREST della parrocchia di San Giacomo Maggiore di Lugo hanno scelto Nilde come uno dei modelli di santità da seguire e ne hanno drammatizzato la vita costruendo, da esperti registi e attori, una vera e propria sceneggiatura, proposta in seguito ai genitori alla festa di fine GREST.

“Venite anche voi nella mia vigna”... Nilde ancora oggi chiama i piccoli a Gesù!!!

...LA NOSTRA POSTA...PENSIERI

*“Mi sto gustando Nilde...la sento mia compagna
...la prego per ottenere il dono di qualche
vocazione...fatelo anche voi.”*



Suor Maria Veronica
Serve di Maria – S. Angelo
in Vado (Pesaro Urbino)

*“Mi è giunto il pacchetto
di libri di Nilde. Grazie
infinite. È il modo buono
di conoscerla per farla*

*conoscere. Già alcune persone la pregano e devo
dire che in tante piccole cose della nostra
giornata, Nilde ci assiste.”*

Suor Anna Claudia
Serve della carità – Sarzana (La Spezia)

Il Santo Natale trovi il nostro cuore pronto a
ricevere il piccolo Gesù e in Lui il fratello, in
spirito di carità e di accoglienza.



*A voi tutti, Auguri di buon Natale
e di un sereno anno 2016.*

Consiglio Associazione “Amici di Nilde”

Ringraziamenti

Si ringraziano quanti si iscrivono all'Associazione
“Amici di Nilde”, quanti fanno offerte per il
giornalino e in memoria dei loro defunti e a tutti
coloro che a vario titolo si occupano della gestione
delle iniziative dell'Associazione.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

10 DICEMBRE 2015
“In preghiera con Nilde”

Chiesa Parrocchiale di San Potito

Ore 20.30

Recita del Santo Rosario
con meditazione guidata
da Don Marco Farolfi

31 GENNAIO 2016
**“Ricordiamo l'anniversario
della nascita di Nilde”**

Chiesa Parrocchiale di San Potito

Ore 11.00 Santa Messa

A seguire, pranzo comunitario e
tesseramento.

Ogni 1° Venerdì del mese
Recita del Santo Rosario alle ore 15.00
presso la casa di Nilde,
via Storta 13 San Potito

PREGHIERA
**per impetrare la beatificazione
di Nilde**

*O Gesù, ti ringrazio per i doni che hai
concesso alla tua serva Nilde Guerra. Per
l'amorosa sottomissione alla tua volontà che
Ella mostrò e per il doloroso martirio del
cuore che per tuo amore seppe accettare,
degnati di manifestare in Lei la potenza del
tuo amore e la grandezza della tua
misericordia e concedimi la grazia che per
sua intercessione ti chiedo.*

Tre Gloria
(con approvazione ecclesiastica)

PER INFORMAZIONI E RICHIESTE DI IMMAGINI, LIBRETTI E INVIO DI TESTIMONIANZE POTETE RIVOLGERVI
AL VICE POSTULATORE DON RENZO TARLAZZI CELL. 3470732963
VIALE BACCARINI, 35 (48020) SANT'AGATA SUL SANTERNO

INDIRIZZO E-MAIL DELL'ASSOCIAZIONE amicidinilde@gmail.com

Per offerte a sostegno dell'Associazione “Amici di Nilde” fare riferimento al cc bancario
(IBAN IT24H085422380122000253415)